



COMUNE DI CERVETERI
Provincia di Roma

Ordinanza n°. 26

del 30/07/2009

IL SINDACO

Premesso che

- a seguito di intervento del Corpo dei Vigili del Fuoco e di perizie tecniche commissionate dall'Amministrazione Comunale, gli edifici scolastici dell'ARSIAL posti in loc. Due Casette e Ceri sono risultati inagibili;
- sono attualmente in corso le verifiche di collaudo sulle altre scuole ARSIAL in loc. Quartaccio, Casetta Mattei e I Terzi, dalle quali potrebbe emergere lo stesso responso negativo di agibilità;
- tale situazione ha dato vita alle ordinanze n. 42 del 17.02.2008 e n. 1 del 09.06.2009, di interdizione all'uso delle suddette scuole di Ceri e Due Casette;
- i suddetti fabbricati dell'ARSIAL, adibiti a plessi scolastici da oltre 50 anni, sono stati realizzati con tecniche costruttive non più adeguate a garantire condizioni di stabilità e sicurezza;

Considerata

- la particolare situazione di necessità ed urgenza creatasi a seguito della interdizione all'uso dei fabbricati dell'ARSIAL;
- l'esigenza impellente, per l'inizio del prossimo anno scolastico, di reperire aree per destinarle a scuole;

Vista

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 19/02/2009 con la quale è stato programmato l'acquisto e posa in opera di un modulo prefabbricato finalizzato alla realizzazione di 6 aule scolastiche di circa 45 mq ciascuna, e relativi servizi, da adibire a plesso scolastico della frazione Due Casette, nonché l'autorizzazione alla collocazione dei manufatti in deroga alle destinazioni di PRG e alle distanze dei fabbricati;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 131 del 08/07/2009, con la quale è stato preso atto dell'accordo raggiunto con i privati, ai sensi dell'art. 11 della L. 241/90, in merito al recupero urbanistico del terreno sito in loc. Furbara distinto al catasto al foglio 26, particella 610, reperendo un'area da destinare ad insediamento scolastico;

Preso atto che l'accordo di cui sopra include la realizzazione, a cura e spese della proprietà, del plateatico ed opere di fondazione per la posa in opera del prefabbricato da adibire a plesso scolastico e, nelle more di approvazione del piano di recupero di iniziativa privata da parte del consiglio comunale, la immediata utilizzazione dell'area da cedere al Comune;

Ritenuto che la utilizzazione dell'area e la realizzazione del plateatico costituiscono una condizione necessaria e imprescindibile per consentire la ultimazione dei lavori entro la data di inizio del prossimo anno scolastico, fissata per il 14/09/2009, e, pertanto, si rende necessario anticiparne l'esecuzione rispetto alla perimetrazione ed approvazione del piano di recupero;

Considerato che l'intervento proposto appare di rilevante interesse pubblico, coinvolge edifici di carattere pubblico, e si presenta tale da giustificare il ricorso alla temporanea deroga urbanistica, sia in termini di destinazione delle aree interessate, sia in termini di distanze dai fabbricati, il tutto a

mente dell'art. 19, 2° comma del DPR 327/2001, non risultando le aree interessate dai vincoli di cui al Dlgs. 42/04 e risultando rispettati gli allineamenti e distanze stradali;

Rilevato che il presente provvedimento manifesta carattere di urgenza e natura temporanea e provvisoria, e viene proposto nelle more della regolarizzazione urbanistica;

Ritenuto che la situazione di urgente necessità richiede il ricorso alla decretazione d'urgenza, potendo scaturire, dal mancato inizio dell'anno scolastico, tensioni sociali;

Assunti i poteri di cui all'art. 54, 2° comma del Dlgs 267/2000;

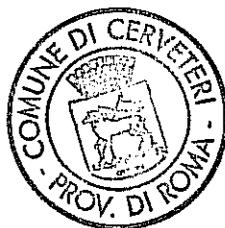
Ordina

In esecuzione dell'accordo sottoscritto in data 8/07/2009 con la proprietà dell'area sita in loc. Furbara, come sopra censita, è autorizzato, nelle more delle determinazioni che saranno assunte dal Consiglio Comunale, l'immediato inizio dei lavori di realizzazione del plateatico e piano fondazioni sul quale posizionare i moduli del plesso scolastico, in deroga alla destinazione di P.R.G., ai sensi dell'art.19, 2° comma del D.P.R. 327/2001.

Si comunichi:

- Al Dirigente della 3° area, assetto, uso e sviluppo del territorio, per l'esecuzione;
- all'Ufficio Messi Comunali, per la pubblicazione di rito all'Albo Pretorio;
- al Comando di Polizia Locale, per il controllo del territorio.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, entro 60 giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni.



Il SINDACO

Gino Ciogli